

# Tracce sulla neve

Mario Rigoni Stern



Un giorno, camminando verso la primavera in arrivo, giunsi all'orlo di una radura illuminata dal primo sole; la neve vecchia era ricoperta da due dita di neve fresca e per naturale curiosità mi avvicinai per leggere su quella pagina bianca. Era un luogo particolare per stagione, condizioni di bosco - un bosco giovane verso valle, uno maturo verso la montagna - e sentieri che convergevano. C'era stato traffico di animali selvatici verso quel mattino: lessi due lepri che avevano danzato, il passaggio di un capriolo, l'attraversamento di una volpe, le impronte di un francolino di monte, e le belle, nitide tracce delle zampe dell'urogallo e delle sue ali sulla neve: era stato lui, con il suo primo *tooc*, che aveva chiamato il sole della primavera. Fu ingenua la mia felicità?